

## RELAZIONE PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DEL 2024

La Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, può contare su sistema teatrale pressoché unico in Italia – tre teatri che si affacciano su un'unica piazza nel cuore della città – e su un'attività che investe pressoché tutti i settori dello spettacolo dal vivo.

Una pluralità di attività che ne ribadiscono la **funzione pubblica e sociale** come **luogo della comunità, bene comune collettivo**, il cui patrimonio di memoria, rigorosamente raccolto e conservato dall'Archivio della Fondazione, diventa lo strumento per capire un pezzo importante di storia della città.

Patrimonio che la Fondazione ha sempre avuto cura di conservare, ma anche di valorizzare, attraverso una molteplicità di attività che continuamente attingono, sfruttano e rendono vivi i fondi e le raccolte dell'Archivio Biblioteca Mediateca.

### IL PATRIMONIO DOCUMENTARIO:

#### DALLA CONSERVAZIONE ALLA VALORIZZAZIONE

L'**Archivio Biblioteca Mediateca** della Fondazione I Teatri nasce verso la metà degli anni Settanta ed è costituito da tre nuclei distinti, individuati già dal nome: l'**Archivio** propriamente detto, che raccoglie e conserva tutta la documentazione relativa ai singoli spettacoli e agli eventi che si svolgono nei tre teatri, a partire dal 1957 (**manifesti, rassegne stampa, programmi di sala, fotografie, registrazioni audio e video, l'archivio amministrativo**); la **Biblioteca**, sviluppata con acquisti effettuati sia in Italia che all'estero, mirati a fornire all'utenza una base scientifica nelle varie discipline dello spettacolo; la **Mediateca**, con un notevole e interessante patrimonio, in parte costituito con registrazioni di archivio e in parte con acquisti di video e cd, che, nel tempo, si è notevolmente arricchito anche grazie all'arrivo di importanti donazioni private.

Per la quantità e soprattutto per la qualità del patrimonio custodito, nel 2015 la Soprintendenza archivistica ha dichiarato **l'Archivio della Fondazione di interesse storico particolarmente importante**, ai sensi del Decreto legislativo 42/2004.

#### I materiali d'archivio. Sistemazione, promozione e fruizione

L'Archivio Biblioteca Mediateca occupa una porzione del piano terra e dei sotterranei del Teatro Municipale, con ingresso diretto dall'esterno e apertura al pubblico per 24 ore settimanali.

Dal punto di vista catalogafico, la Biblioteca e la Mediateca sono catalogate nel **Sistema Bibliotecario Nazionale**, attraverso il **Polo Sebina delle Biblioteche specialistiche** di Reggio Emilia e provincia (<https://opacrea.comune.re.it/opacREA/.do?pb=REATE>) e i materiali sono resi, così, disponibili per il prestito; dall'altro lato, per la parte dell'Archivio, si è scelta una gestione di tipo archivistico, con **l'acquisizione della piattaforma Archiui**, in cui il fulcro è rappresentato dalla cronologia degli spettacoli dei tre teatri, a cui vengono associate le descrizioni di tutti i materiali raccolti e conservati (<https://archivioiteatri.archiui.com/>).

Il lavoro ordinario consiste nel mantenere continuamente aggiornati i cataloghi, attraverso un'attenta **politica di acquisti e acquisizioni di materiali bibliografici ed editoriali** e tramite il continuo lavoro di inventariazione e catalogazione dei materiali d'archivio.

Oltre a mantenere tale attività "ordinaria", tra il 2024 e il 2025 si punterà a raggiungere alcuni importanti obiettivi relativi alla conservazione e valorizzazione di parti importanti dell'archivio, in relazione a:

1. **Sostituzione di tutti i materiali di conservazione delle stampe.** Importante lavoro di sostituzione delle buste di conservazione delle stampe fotografiche con buste idonee, che saranno a loro volta conservate in piano, orizzontalmente, in apposite scatole di cartone.
2. **Inventariazione delle singole unità documentarie e catalogazione delle buste** delle stampe a colori e in b/n, tramite schede catalografiche nel software *Archiui*, direttamente consultabili dagli utenti sul sito della Fondazione I Teatri.
3. **Digitalizzazione** delle singole unità fotografiche, per scopi conservativi e di valorizzazione.
4. **Inserimento delle immagini digitali**, in formato a bassa risoluzione, nelle schede catalografiche, per arricchire e rendere più interessante la consultazione online dei materiali e delle notizie d'archivio.
5. **Inventariazione e catalogazione dei negativi di W. Ferrari**, con la creazione delle relative schede catalografiche in *Archiui*, a loro volta collegate alle informazioni degli spettacoli.
6. **Sistemazione del fondo di negativi di Nigel Voak**, che consiste in migliaia di strisce di negativi in b/n, relative ai servizi fotografici svolti tra il 1988 e il 2000, donate dal fotografo stesso all'archivio della Fondazione.
7. **Completamento del riversamento su HD delle immagini digitali dei servizi fotografici dagli anni 2000 ad oggi**

La conservazione su supporti digitali, come si sa, necessita di un continuo lavoro di aggiornamento degli stessi, che risultano deperibili a distanza di pochi anni. Infatti, una parte dei cd e dvd che contengono i servizi fotografici digitali manifesta segnali di deperimento del supporto fisico. Ciò ha

reso necessaria la copia di tutte le immagini su hard disk, in modo da preservarne la conservazione e garantirne la longevità.

## 8. Sostituzione arredi dell'archivio fotografico

Ai fini di una corretta conservazione della varietà di materiali dell'archivio fotografico, oltre alla sostituzione di tutti i prodotti di condizionamento, è prevista anche la dismissione delle cassettiere in metallo che contengono le buste con le stampe fotografiche, in cartelle sospese. Le cassette verranno sostituite da scaffalature, sui cui ripiani verranno sistemate le scatole in cartone contenenti le buste poste in posizione orizzontale, e le scatole che contengono tutte le diapositive e i negativi e che sono in parte già state preparate.

## 9. Riversamento in digitale di tutte le registrazioni audio di M/R

Si tratta di ca. 50 nastri a bobina e audiocassette che saranno riversate in digitale. Questo primo passaggio, oltre a garantire prioritariamente la conservazione del materiale, permetterà anche di procedere ad un attento lavoro di ascolto dei contenuti, dando così la possibilità di ricreare con maggiore esattezza quanto realmente avvenuto.

## 10. Riversamento in digitale delle registrazioni audio dell'Orchestra Toscanini

Si tratta di ca. 100 nastri a bobina, audiocassette e DAT che documentano tutta l'attività svolta nei teatri reggiani dal 1975 al 1995 (anno in cui l'orchestra viene assorbita dalla neonata Fondazione Toscanini).

### Il digitale: strumento efficace per la promozione

Nel 2024 verrà attivata una massiccia campagna di digitalizzazione, attraverso la quale la Fondazione mira ad avere a disposizione materiali di archivio in formato digitale, che impatteranno significativamente sulla possibilità di fruizione da parte degli utenti della rete, con una serie importante di ricadute a vari livelli.

Infatti, la possibilità di consultare materiali digitali sia in loco, ma anche e soprattutto a distanza, migliorerà la qualità delle ricerche di studiosi, studenti e appassionati, ridurrà l'impatto ambientale degli spostamenti fisici, aumenterà l'attrattiva dell'archivio, favorendo la diffusione di documenti unici, che raccontano le tante storie che hanno attraversato e attraversano ancora oggi la città e i suoi teatri. E tutto ciò sarà possibile, preservando, al tempo stesso, grazie alla digitalizzazione, la documentazione originale che rimane preziosa testimonianza del tempo e della storia.

Sul versante dell'uso delle nuove tecnologie per la diffusione di contenuti culturali, la Fondazione ha aderito da qualche anno al **progetto regionale Opera Streaming**, portale dell'opera lirica, nato dalla

collaborazione tra istituzioni regionali che lavorano nell'ambito dello spettacolo, in collaborazione con Edunova-Università di Modena e Reggio Emilia.

La Fondazione continuerà la collaborazione anche nel 2024, proponendo la diretta video dell'opera Anna Bolena di G. Donizetti, che verrà mandata in onda nel mese di febbraio.

Parallelamente, a livello internazionale, continuerà la collaborazione con **OperaVision**, piattaforma dedicata alla danza contemporanea e all'opera, di cui la Fondazione I Teatri è partner, sostenuta dal programma Creative Europe che propone spettacoli da vari teatri del mondo, live e on-demand. Nel mese di maggio verrà dato in streaming il dittico formato da La serva padrona di G.B. Pergolesi e Alfred, Alfred di F. Donatoni, in una nuova produzione che vedrà protagonisti giovani artisti, che costituiranno sia il cast artistico e produttivo che l'orchestra.

All'inizio del 2024 sarà inaugurata la **piattaforma nativa Uscreen**, una vera e propria **web TV**, per raccogliere e offrire (a pagamento e/o gratuitamente) i contenuti digitali prodotti (streaming di opere, concerti, danza), così come i cicli di incontri domenicali (letteratura, storia, filosofia, scienza), per renderli disponibili per fini didattici e appassionati, **implementando**, così, **i materiali d'archivio immessi nella rete** e la loro possibilità di circolazione.

D'altra parte, la possibilità di raggiungere un pubblico potenzialmente "planetario" è, insieme, obiettivo, ma anche stimolo di qualità, e sempre di più saranno gli eventi oggetto di streaming. Certamente, quelli che già per loro natura coinvolgono artisti e pubblico internazionale, com'è il caso del Premio Paolo Borciani, il prestigioso Concorso per quartetti d'archi, che coinvolge formazioni provenienti da tutto il mondo e la cui prossima edizione si svolgerà nel 2024, coinvolgendo 11 quartetti e una giuria di assoluto prestigio internazionale.

## **COLLABORAZIONI e RETI CON ENTI E ISTITUZIONI**

Da alcuni anni ormai la Fondazione I Teatri, spesso a partire proprio dall'Archivio, organizza la propria attività tessendo relazioni e imbastendo trame di collaborazioni con le più importanti istituzioni culturali della città e del territorio, con le quali ha creato significative sinergie, ma anche con istituzioni attive a livello nazionale, per la realizzazione di progetti specifici e la promozione della cultura su vasta scala.

Si proseguirà con le collaborazioni oramai da anni intessute con la **Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto**, di cui spesso la Fondazione I Teatri ospita le prime assolute e i debutti degli spettacoli e delle nuove creazioni e con la quale organizza attività di promozione della danza e di formazione alla danza anche fuori dagli spazi normalmente ad essa adibiti; con il **Comune di Reggio Emilia**, con cui la Fondazione, attraverso il proprio Archivio, ha stretto un partenariato per il progetto Città che legge, promosso dal Centro per il Libro e la Lettura del Ministero della Cultura, attraverso il quale sono state progettate iniziative condivise nel campo della promozione della lettura e del libro; per il progetto Scuola diffusa in collaborazione con **Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia**, che permette a classi di scuola primaria e secondaria di I grado di trasferirsi per una settimana negli spazi di un'istituzione culturale della città.

Parte importante dell'attività della Fondazione è poi il partenariato con alcune importanti istituzioni culturali di Parma, che ormai diversi anni fa ha dato vita al **ReggioParmaFestival**, divenuto ormai marchio distintivo di grandi progetti, che si articolano tra le due città, in un continuo scambio di reciproche professionalità e potenzialità, oltre che di pubblico.

Significative le collaborazioni attivate sul piano regionale e nazionale per tutta la parte di attività didattica, che guarda con grande attenzione alla costituzione del nuovo pubblico del teatro e alla promozione delle attività culturali, attraverso convenzioni con **l'Università di Modena e Reggio Emilia, l'Università di Bologna, l'AsLiCo, il Teatro Donizetti di Bergamo, l'Università di Parma e con le scuole secondarie di II grado della città e della Provincia**, che, grazie a specifiche convenzioni stipulate, possono inviare in teatro i propri studenti per svolgere le ore curricolari di PCTO.

## **ATTIVITA' DIDATTICHE, DI FORMAZIONE E DI PROMOZIONE CULTURALE**

Anche nel triennio in oggetto continuerà il lavoro di promozione culturale e di formazione del pubblico, particolarmente quello giovanile, che rappresenta una parte importante dell'attività complessiva della Fondazione.

### **Visite guidate. Un teatro per tutti**

Da alcuni anni la Fondazione I Teatri ha iniziato a proporre in modo sistematico visite guidate del Teatro Municipale Valli, che è uno degli edifici storici più belli della città, la cui storia racconta anche quella dell'orgoglio di un territorio che ha sempre affidato alla cultura un ruolo sociale fondamentale.

Nel 2024 verrà avviato un progetto di acquisizione fotografica digitale di alcuni spazi del Teatro, per la realizzazione di un **Virtual tour**, che ha offrirà l'opportunità di una visita guidata agli spazi anche a distanza, oltre a rendere possibile l'accesso ad interessanti approfondimenti relativi alla storia che ha attraversato lo spazio e ai tanti artisti che l'hanno "abitato".

La Fondazione inoltre propone un **percorso di visita dedicato agli studenti delle scuole**, con visite che si svolgono in orario scolastico e che prevedono una visita lunga completa dagli 8 anni su e una visita più breve per bambini e bambine fino agli 8 anni.

Nella primavera del 2024 sarà ripetuta l'esperienza di **Una notte in teatro**, lanciata nel 2023, che aveva entusiasmato bambini e bambine dagli 11 ai 13 anni, che avevano trascorso la sera in teatro, tra narrazioni e visite ai luoghi nascosti, e alcuni di loro anche la notte.

## **Attività di formazione del nuovo pubblico**

Molte le attività volte alla formazione di un nuovo pubblico, sia nel campo operistico che strumentale, che da anni ormai caratterizzano l'attività della Fondazione. Si tratta, in particolare, delle attività svolte in collaborazione con AsLiCo, come **Opera Domani** e **Opera Kids**, rivolte rispettivamente al pubblico delle scuole secondarie di I grado e primarie e ai piccoli delle scuole dell'infanzia, che, attraverso laboratori e partecipazione a spettacoli dedicati, si avvicinano al complesso mondo dell'opera lirica.

Nel 2024 sarà la volta di *Turandot* (da G. Puccini), in una doppia versione adatta alle diverse fasce di età di Opera Domani e Opera Kids.

Oltre a queste importanti esperienze, la Fondazione collabora con istituzioni e realtà attive nel territorio nel campo della danza e del teatro – come la compagnia MaMiMo, la Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto, MMContemporary Dance Company e Agora Coaching Project – per la **promozione delle arti della danza e del teatro** appunto presso le giovani generazioni, attraverso laboratori e spettacoli proposti alle scuole dei vari ordini e gradi.

Nel campo della pratica musicale, invece, da anni la Fondazione cura il percorso formativo legato al **Coro di Voci Bianche** del Teatro, con incontri settimanali di canto singoli e di gruppo seguiti da una maestra di coro, e con una parte di attività corporea seguita da un acting coach, per la preparazione delle realizzazioni sceniche.

Il Coro di voci bianche sarà impegnato nella preparazione di brani che serviranno ad allestire il programma di due diversi concerti.

Insieme ad essa e sempre legata al mondo dei più piccoli, continuerà l'attività del **Campo estivo Estate in scena** della Fondazione, riservato alla fascia 6-11 anni della primaria. Si tratta di un'occasione che mette insieme attività formative e ludiche e porta i bambini e le bambine a fare esperienza diretta della messa in scena di un'opera, in tutte le sue componenti, artistiche e sceniche, in modo da avvicinarli al teatro in maniera giocosa e creativa.

Ancora con l'obiettivo di promuovere il Teatro presso un pubblico giovane la Fondazione ha aderito al progetto di rete **Scioppo di Teatro**, sviluppato in collaborazione con Ater Fondazione, i pediatri e la rete di farmacie della Regione Emilia-Romagna che "prescrivono" ricette di teatro ai bambini e ragazzi, a prezzi ridottissimi.

Infine, lo strumento del **podcast** rappresenterà una delle nuove sfide dei prossimi anni, per raccontare il mondo del teatro con suoni, voci e musica: per "preparare" lo spettatore ai contenuti (es: introduzioni a concerti o ad opere), o con racconti e storie di teatro (i mestieri del teatro, le visite ai segreti).

## **Attività di formazione professionale**

Grazie al riconoscimento regionale che la Fondazione ha ricevuto quale ente formativo accreditato, nel corso degli ultimi anni, in collaborazione con il Centro di formazione professionale A. Simonini, sono stati realizzati importanti **corsi di formazione dedicate a specifiche figure professionali** del teatro, per le diverse professionalità richieste nell'ambito dello spettacolo dal vivo. Si tratta di percorsi di 600 ore (di cui 240 di stage), aperti a tutti.

La Fondazione continuerà a proporre questa importante attività formativa, per figure altamente specializzate per le quali non esistono specifici percorsi nel nostro sistema scolastico e i corsi di formazione sul piano nazionale sono pochi.

Nel corso del 2024 il nuovo corso si concentrerà sulla formazione della figura del "macchinista", per la creazione di figure qualificate e professionalmente preparate ad operare nell'ambito di allestimenti teatrali e nella gestione delle dinamiche legate al palcoscenico.

## **Attività di promozione della cultura**

Attraverso l'archivio e i progetti che esso promuove continueranno le attività che hanno a che fare con la formazione del pubblico, sia giovane che adulto, come le presentazioni delle opere liriche, i seminari e i laboratori di danza e musica presenti nel cartellone della Fondazione e aperti al pubblico.

Inoltre, sempre al fine di contribuire alla valorizzazione del proprio patrimonio e della diffusione della cultura, la Fondazione organizza cicli di incontro dal titolo **Verso sera**, che ruotano attorno alla filosofia

(Filosofia in teatro), alla storia (Leggere la storia) e alla letteratura (Avviamento alla letteratura), curati da specialisti in ognuna delle tre materie, e la rassegna del titolo **Finalmente domenica**, con la quale la Fondazione si propone di offrire alla città significative occasioni di incontro, informazione e scambio culturale, attraverso l'organizzazione di conversazioni, letture e lezioni, che si svolgono la domenica mattina nel ridotto del Municipale, aperto, per l'occasione anche con servizio di bookshop.

Ogni stagione teatrale prevede due cicli di incontri (uno invernale e uno autunnale), durante i quali si alternano scrittori, giornalisti, filosofi, poeti, musicisti, scienziati e studiosi in vari campi del sapere, spesso a partire da loro recenti pubblicazioni.

## Shop online

Nell'ambito della promozione e del marketing, la Fondazione ha deciso di investire sul settore della vendita online dei propri prodotti editoriali e dei gadgets che produce in relazione ad eventi particolari. Si tratta di un progetto che vedrà la luce nel 2024 e permetterà di fare acquisti da pagine dedicate del sito, scegliendo in un nutrito catalogo di pubblicazioni recenti e passate, curate dall'archivio della Fondazione nel corso del tempo.

## ATTIVITA' EDITORIALE

### Pubblicazioni

Si continuano a produrre i **libri-programma** delle opere in cartellone, ricchi di apparati di consultazione, come la discografia aggiornata dell'opera in oggetto e la cronologia delle sue messe in scena nel teatro reggiano. Essi verranno pubblicati per ciascuna delle opere in cartellone della stagione lirica 2023-24 (*Otello* di G. Verdi, *Anna Bolena* di G. Donizetti, *Dido and Arneas/Die Sieben Todsünden* di H. Purcell/K. Weill e *La serva padrona/Alfred, Alfred* di GB: Pergolesi/F. Donatoni)) e 2024-25.

Nel 2024 sarà pubblicato il libro-catalogo del Progetto **La passione dei possibili**, che si è dipanato tra maggio e dicembre 2023, tra Parma e Reggio Emilia, dedicato alla grande coreografa francese **Maguy Marin**. Esso inaugurerà una nuova collana editoriale, dal titolo "I Quaderni del Reggio Parma Festival", che avranno come caratteristica quella di offrire importanti spunti di approfondimento attraverso apparati fotografici e contributi scientifici appositamente commissionati.

Infine, in occasione del Premio Paolo Borciani, che si svolgerà in giugno, sarà ristampato il volume di G. Borciani dedicato alla storia del Quartetto Italiano, che era stato edito da Aliberti ormai 10 anni fa.

Per l'occasione è stata commissionata una introduzione a Giovanni Bietti, che servirà ad inquadrare storicamente l'attività del famoso quartetto nato a Reggio Emilia e a dare importanti contributi alla definizione del ruolo che esso ebbe nella storia dell'interpretazione del repertorio quartettistico.